

Sig. S. Bacchet
Salerno

Genova 31. Luglio 1873

Amatissimo figlio d'amore

Spesso che avrete ricevuto il telegramma del 29 nel quale vi annunziavo la bella luce aurorale vista la sera del 28 e vi dicevo delle perturbazioni del Barometro che cominciarono il sera del 28. corrente continuando tuttavia.

La sera del 29 ricapparono le luce aurorale però in proporzioni minori di grandezza e splendore: però anche queste quanto le precedenti avevano il loro centro nella Direzione del meridiano magnetico.

Però sera il cielo era coperto spessissimo a Nord e quindi non si poté osservare nulla.

Durano sempre le perturbazioni dell'aria forte per di più quasi tutti i giorni si levano o vicino fa qualche barriera sempre però dove (almeno a noi) una parte d'acqua.

È feldspato e quest'oggi a mezzogiorno (ora che sono) il Barometro legge 32 f.

Ve gli scrivo e vi farò occorrendo. Resto i saluti di tutti e sperando di presto vedervi mi ripetete affett.

S. M. Garibaldi